

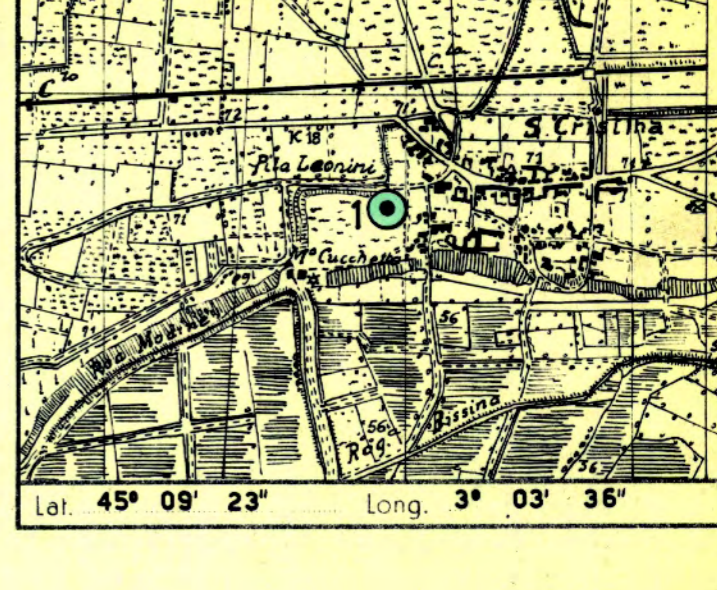
CANTIERE di S. CRISTINA BISSONE

POZZO N° 1

832 col



Carta d'Italia I.G.M. F° 59 Tav. II NE Scale 1:25000



Profilo aggiornato al 11-6-1962

da BASTIANINI - MANFROI

Compilato da BASTIANINI - MANFROI

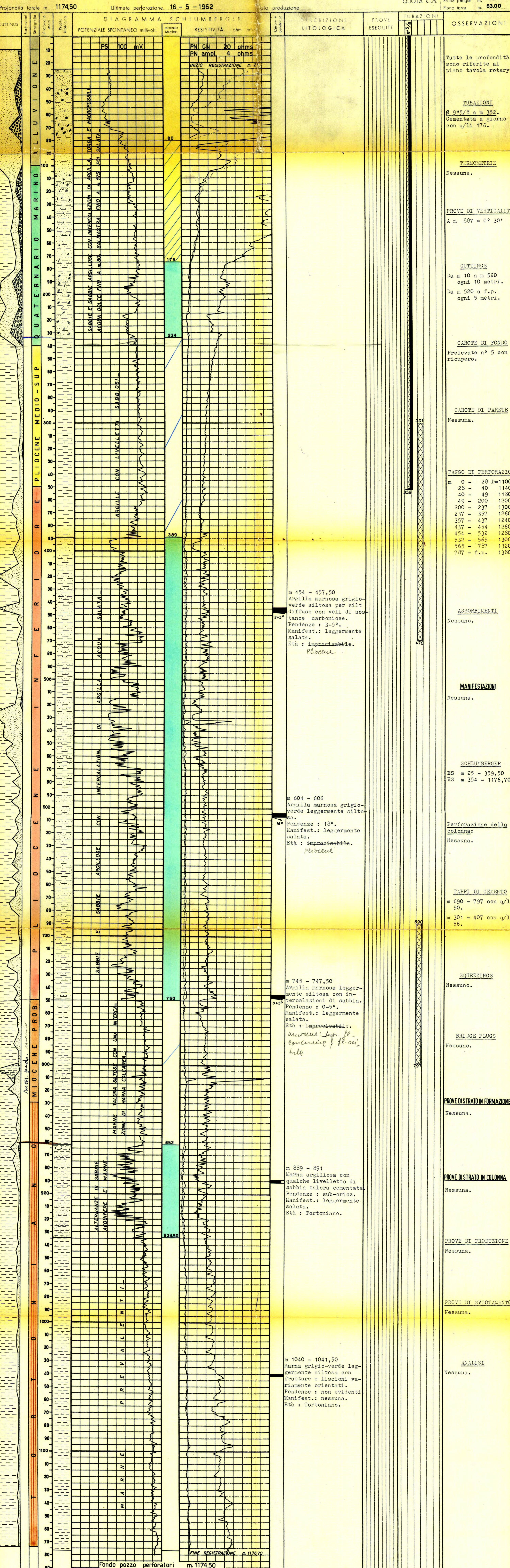
Geologo di cantiere p.m. F. MANFROI

Visio da

Legend for geological and technical symbols:

- Chiazza Conglomerato
- Sabbia Arenaria
- Argilla sabbiosa
- Argilla
- Argillioscisti
- Marna sabbiosa
- Marna
- Cesso
- Solfo
- Calcare marnoso
- Calcare
- Calcare fratturato
- Calcare con selce
- Calcare dolomitico
- Dolomia
- Basalti
- Tufi
- Macrofossili
- Torba
- Acqua dolce
- Acqua salata
- Tracce di gas
- Gas
- Olio
- Intervallo esaurito
- Assorbimenti
- Perdite circolari
- Terreni fessurati
- Carote parte recuperata
- Pendenze
- Carote di parte
- Tracce di gas
- Manifestazioni di gas
- Tracce di olio
- Manifestazioni di acqua
- Tubi cementati
- Tubi forati con fucile
- Tubi presi dal terreno
- Tappi di cemento
- Squeezing
- Bridge Plug
- foro deviato
- Prova di tester riuscita
- Prova di tester non riuscita
- Tubing con packer di produzione
- Pompa

Impianto IDECO PIGNONE H-40 Inizio perforazione 4-5-1962 Intervallo in produzione STERILE
 Profondità totale m. 1174,50 Ultima perforazione 16-5-1962 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 66,15
 Prima fangia m. - Piano terra m. 63,00



Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.

TUBAZIONI
 Ø 95/8 a m 352.
 Cementata a giorno con q/1 176.

TERMOBETRIE
 Nessuna.

PROVE DI VERTICALITÀ
 A m 887 = 0° 30'

CUTTINGS
 Da m 10 a m 520 ogni 10 metri.
 Da m 520 a f.p. ogni 5 metri.

CAROTE DI FONDO
 Prelevate n° 5 con recupero.

CAROTE DI PARTE
 Nessuna.

FANGO DI PERFORAZIONE
 m 0 - 28 D=1100
 28 - 40 1140
 40 - 49 1130
 49 - 200 1200
 200 - 237 1300
 237 - 357 1260
 357 - 437 1240
 437 - 454 1260
 454 - 532 1250
 532 - 565 1300
 565 - 787 1320
 787 - f.p. 1380

ASSORBIMENTI
 Nessuno.

MANIFESTAZIONI
 Nessuna.

SCHLUMBERGER
 ES m 25 - 359,50
 ES m 354 - 1176,70

Perforazione della Colonna:
 Nessuna.

TAPPI DI CEMENTO
 m 690 - 797 con q/li 50.
 m 301 - 407 con q/li 56.

SQUEEZINGS
 Nessuno.

BRIDGE PLUGS
 Nessuno.

PROVE DI STRATO IN FORMAZIONE
 Nessuna.

PROVE DI STRATO IN COLONNA
 Nessuna.

PROVE DI PRODUZIONE
 Nessuna.

PROVE DI SVUOTAMENTO
 Nessuna.

ANALISI
 Nessuna.

m 454 - 457,50
 Argilla marnosa grigio-verde siltosa per silt diffuso con veli di sostanze carboniose.
 Pendenza: 3-5°.
 Manifest.: leggermente salata.
 Età: impronunciabile.
 Pliocene

m 604 - 606
 Argilla marnosa grigio-verde leggermente siltosa.
 Pendenza: 10°.
 Manifest.: leggermente salata.
 Età: impronunciabile.
 Pliocene

m 745 - 747,50
 Argilla marnosa leggermente siltosa con intercalazioni di sabbia.
 Pendenza: 0-5°.
 Manifest.: leggermente salata.
 Età: impronunciabile.
 Marnose sup. fl. concarie di f. s. l. h. l. l.

m 889 - 891
 Marna argillosa con qualche livelletto di sabbia talora cementata.
 Pendenza: sub-ortizz.
 Manifest.: leggermente salata.
 Età: Tortoniano.

m 1040 - 1041,50
 Marna grigio-verde leggermente siltosa con fratture e lisconi variamente orientati.
 Pendenza: non evidenti.
 Manifest.: nessuna.
 Età: Tortoniano.

Fondo pozzo perforatori m. 1174,50
 Fondo pozzo Schlumberger m. 1177,00

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Stratigrafia aggiornata al 11-6-1962

Dal Drr. Tedeschi - De Francesco.

Il pozzo in oggetto è stato ubicato nella Pianura Lombarda meridionale, tra la struttura di S. Colombano ed il fiume Po, all'altezza del p.d.s. 147 della linea sismica PV-36, dove era noto da tempo il motivo di S. Cristina. Prima dell'esecuzione del recente dettaglio sismico, si pensava che tale motivo fosse in continuità con quello miocenico di Stradella. Ora invece la reinterpretazione di tutta la zona ha portato a considerare come un "nose" a se stante con asse avente direzione WSW-NSE, diverso quindi da quello della piega di Stradella che corre da SW a NNE. Il sondaggio aveva quindi come obiettivo l'attraversamento, all'incirca nella zona assiale della piega, dei presunti termini pliocenici fino ad intracciare per qualche centinaio di metri il Miocene (Tortoniano) onde accertarne le caratteristiche litostratigrafiche e le possibilità minerarie.

Il pozzo, al di sotto di una coltre alluvionale porosa dello spessore di m 100, ha attraversato il Pliocene che si estende fino alla profondità di m 750, costituito da argille con livelletti sabbiosi fino a m 389, quindi da sabbie e sabbie argillose con intercalazioni di argilla. Da m 750 a m 830 è presente probabilmente il Miocene costituito litologicamente da marna talora siltosa con una intercalazione di marna calcarea intorno a m 810. Al di sotto, sino a m 1174,50 (fondo pozzo), è stato interessato il Tortoniano in facies prevalentemente marnosa se si esclude il tratto dei m 862-934,50 costituito da alternanze di sabbie e marna. La giacitura delle formazioni attraversate è risultata nel complesso abbastanza regolare come si è potuto riscontrare dalle pendenze rilevate in alcune carote di fondo (max. 18° a m 604).

MINERARIE

La ricerca ha avuto esito minerario negativo in quanto tutti gli intervalli porosi rinvenuti in seno al Pliocene ed al Tortoniano sono risultati, dai dati emersi nel corso della perforazione e dal profilo elettrico, chiaramente mineralizzati ad acqua salata per cui il sondaggio è stato abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.

TECNICHE

Nessuna.